

STATO PATRIMONIALE

2025

2024

A) Quote associative o apporti ancora dovuti;	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni:	0,00	0,00
I - immobilizzazioni immateriali:	0,00	0,00
1) costi di impianto e di ampliamento;	0,00	0,00
2) costi di sviluppo;	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0,00	0,00
5) avviamento;	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
7) altre.	0,00	0,00
II - immobilizzazioni materiali:	0,00	0,00
1) terreni e fabbricati;	0,00	0,00
2) impianti e macchinari;	0,00	0,00
3) attrezzature;	0,00	0,00
4) altri beni;	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	0,00	0,00
1) partecipazioni in:	0,00	0,00
a) imprese controllate;	0,00	0,00
b) imprese collegate;	0,00	0,00
c) altre imprese;	0,00	0,00
2) crediti:	0,00	0,00
a) verso imprese controllate;	0,00	0,00
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) verso imprese collegate;	0,00	0,00
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
c) verso altri enti del Terzo settore;	0,00	0,00
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
d) verso altri;	0,00	0,00
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
3) altri titoli;	0,00	0,00
C) Attivo circolante:	104.245,39	0,00
I - rimanenze:	0,00	0,00
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0,00	0,00
3) lavori in corso su ordinazione;	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci;	0,00	0,00
5) acconti.	0,00	0,00
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	58.890,97	0,00
1) verso utenti e clienti;	835,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	835,00	0,00
2) verso associati e fondatori;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
3) verso enti pubblici;	20.000,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00

b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	20.000,00	0,00
4) verso soggetti privati per contributi;	33.020,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	33.020,00	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
7) verso imprese controllate;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
8) verso imprese collegate;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
9) crediti tributari;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
10) da 5 per mille;	5.035,97	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.035,97	0,00
11) imposte anticipate;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
12) verso altri.	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0,00	0,00
1) partecipazioni in imprese controllate;	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate;	0,00	0,00
3) altri titoli;	0,00	0,00
IV - disponibilità liquide:	45.354,42	0,00
1) depositi bancari e postali;	45.072,62	0,00
2) assegni;	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa;	281,80	0,00
D) Ratei e risconti attivi.	422,25	0,00
TOTALE ATTIVITA:	104.667,64	0,00
A) Patrimonio netto:	73.110,52	0,00
I - fondo di dotazione dell'ente;	0,00	0,00
II - patrimonio vincolato:	30.000,00	0,00
1) riserve statutarie;	0,00	0,00
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	30.000,00	0,00
3) riserve vincolate destinate da terzi;	0,00	0,00
III - patrimonio libero:	18.292,31	0,00
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	18.292,31	0,00
2) altre riserve;	0,00	0,00
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	24.818,21	0,00
B) Fondi per rischi e oneri:	2.298,06	0,00
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite;	0,00	0,00
3) altri.	2.298,06	0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;	0,00	0,00
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	29.259,06	0,00
1) debiti verso banche;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00

b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
2) debiti verso altri finanziatori;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
6) acconti;	1.000,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.000,00	0,00
7) debiti verso fornitori;	26.382,80	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.996,37	0,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
9) debiti tributari;	529,67	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	529,67	0,00
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.346,59	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.346,59	0,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
12) altri debiti;	0,00	0,00
a) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00
b) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
E) Ratei e risconti passivi.	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA:	104.667,64	0,00

TOTALE

0,00

0

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci	776,74	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	138.432,59	0,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	9.527,41	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Erogazioni liberali	16.666,47	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	8.302,20	0,00
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	46.375,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.298,06	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	393,18	0,00	8) Contributi da enti pubblici	68.850,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	24.280,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
TOTALE	151.427,98	0,00	TOTALE	164.473,67	0,00
			AVANZO / DISAVANZO	13.045,69	0,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
TOTALE	0,00	0,00	TOTALE	0,00	0,00
			AVANZO / DISAVANZO	0,00	0,00

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	549,37	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	3.720,88	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	17.545,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
TOTALE	3.720,88	0,00	TOTALE	18.094,37	0,00
			AVANZO / DISAVANZO	14.373,49	0,00

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
TOTALE	0,00	0,00	TOTALE	0,00	0,00
			AVANZO / DISAVANZO	0,00	0,00

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci	9,98	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	923,31	0,00	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	422,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	724,68	0,00			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0,00	0,00			
TOTALE	2.079,97	0,00	TOTALE	0,00	0,00
			AVANZO / DISAVANZO	-2.079,97	0,00

TOTALE	157.228,83	0,00	TOTALE	182.568,04	0,00
			AVANZO / DISAVANZO	25.339,21	0,00
			IMPOSTE	521,00	0,00
			AVANZO / DISAVANZO	24.818,21	0,00

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	TOTALE	0,00	0,00

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE ^[1] 2025

1

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Fondazione Vita Indipendente Onlus, iscritta all'Anagrafe delle Onlus, riunisce Comune di Modena, Asp Charitas, Aisla, AutAut, Anffas, Insieme a Noi e Uildm. Ha mosso i primi passi nel 2007 e **si è costituita ufficialmente nel 2008**.

Fin dagli esordi, **FVI si è posta come un laboratorio di idee e progetti tesi a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e ad accrescere la loro autonomia abitativa**.

L'attività di FVI vuole **garantire alle persone con disabilità e alle loro famiglie** un percorso fatto di **strumenti, esperienze, figure professionali e specializzate** in grado di accompagnarle verso un'**indipendenza** effettiva, stabile e sicura.

L'impegno è rivolto all'oggi, un tempo nel quale è fondamentale **agire concretamente**, strutturando e realizzando progetti capaci di **costruire un futuro che supera i timori del "dopo di noi"**.

FVI crede nell'importanza di **fare rete**, coinvolgendo il mondo del **volontariato**, i **privati**, le **istituzioni** e gli **enti pubblici**, e di sensibilizzare la **cittadinanza** su temi di importanza pubblica e collettiva attraverso iniziative mirate.

L'attività, il sostegno, la co-progettazione, il contributo di tutti i soci fondatori rendono **Fondazione Vita Indipendente un luogo dove i pensieri prendono forma** e le **persone con disabilità** possono intraprendere il loro **cammino verso l'indipendenza**.

GLI AMBITI DI INTERVENTO

AUTONOMIA

Il tratto distintivo e caratteristico di FVI è quello di occuparsi principalmente di Progetti volti ad accrescere le abilità di autonomia delle persone con disabilità, con l'obiettivo ove possibile dell'indipendenza abitativa e comunque del miglioramento della loro qualità della vita. Tutto ciò grazie all'affiancamento di una qualificata Équipe di Esperti e servizi di sostegno

LAVORO

Accompagnamento al lavoro, individuazione di un percorso lavorativo gratificante e realisticamente adatto alle caratteristiche di ogni soggetto di disabilità.

Servizi di accompagnamento all'inserimento della persona con disabilità cognitiva (media-lieve) nell'organico aziendale.

SOLUZIONI INNOVATIVE

Supporto alle Istituzioni, alle Imprese e al Terzo Settore per la messa a punto di progetti innovativi e sviluppo di esperienze pilota con coinvolgimento di persone con disabilità differenti e loro caregiver.

MISSIONE PERSEGUITA

La missione della Fondazione è quella di prendersi cura del futuro delle persone che, in virtù della relazione tra la condizione delle proprie strutture corporee e/o funzioni corporee (incluse le funzioni psicologiche) e i fattori ambientali, vedono limitate o ristrette le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale, attivando tutte le risorse e le dinamiche relazionali della comunità (a titolo esemplificativo, le stesse persone in difficoltà, la rete amicale, parentale, la rete dei servizi territoriali, etc).

La Fondazione, in particolare, si propone di promuovere, orientare, sostenere e sviluppare progetti a favore di disabili fisici, relazionali e intellettivi anche con rilevanti bisogni assistenziali o in condizioni di non autosufficienza, privi del nucleo familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile, o che intendano attivare esperienze di vita indipendente.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, limitatamente alle azioni connesse al percorso di autonomia o al progetto di vita delle persone con disabilità;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 CTS;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

[1] La RELAZIONE DI MISSIONE deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, le informazioni richieste nei seguenti 24 punti. L'ente può riportare *ulteriori informazioni*, rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione e delle prospettive gestionali.

SEDI

Sede legale - STRADA NAZIONALE CANALETTO SUD, 88 41122 MODENA (MO) - IT

ATTIVITÀ SVOLTE

Progetto: Insieme Indipendenti: empowerment per persone con disabilità e sostegno ai caregiver

Descrizione:

Il progetto nasce dall'esperienza maturata da Fondazione Vita Indipendente sui percorsi di autonomia e ha l'obiettivo di aumentare le opportunità di innovazione nell'ambito dell'autonomia delle persone con disabilità, in modo che diventino una risposta da inserire nelle politiche sociali e, laddove possibile, ci si allontani sempre più dalle soluzioni di istituzionalizzazione.

Per questo motivo, il progetto prevede azioni elaborate da un team di esperte che hanno come comune denominatore la parola chiave "normalizzazione": "normalizzazione significa garantire concretamente alla persona con ritardo mentale un ritmo normale del giorno, con la normale privacy, le sue attività e responsabilità reciproche, un ritmo normale della settimana, una casa in cui abitare, una scuola o un lavoro, con una rete di interazioni sociali, vivendo i normali cambiamenti di ogni individuo o famiglia" (Wolfensberger, 1983).

La crescita è un passaggio dalla dipendenza all'autonomia, ma un bambino con disabilità incontra due tipi di ostacoli: i limiti imposti dal deficit e le ambivalenze dell'ambiente "non sei capace e faccio io per te", "non posso eliminare la disabilità quindi ti faccio più coccole". Il progetto è infatti rivolto sia a persone con disabilità che caregiver.

Obiettivo generale: promuovere i percorsi di vita indipendente in modo che diventino una risposta da inserire nelle politiche sociali e, laddove possibile, ci si allontani sempre più dalle soluzioni di istituzionalizzazione.

Obiettivi specifici:

- diffondere la cultura della vita indipendente per le persone con disabilità
- ampliare il numero delle persone con disabilità che accedono ai percorsi di autonomia
- ampliare il numero dei cohousing e delle soluzioni di vita indipendente per le persone con disabilità
- supportare i caregiver nel cambiamento

Esito:

Il progetto, che aveva l'obiettivo di promuovere percorsi di vita indipendente come alternativa stabile all'istituzionalizzazione, si è svolto nel rispetto del cronoprogramma. Le attività si sono concentrate sul concetto di "normalizzazione" attraverso un approccio olistico rivolto sia alle persone con disabilità che ai loro caregiver.

Azioni:

Prepararsi alla vita indipendente 1

L'azione ha riguardato il potenziamento delle autonomie attraverso tre modalità principali:

Palestra di Autonomia in Appartamento: ha coinvolto 3 giovani adulte con disabilità cognitiva, Down e autismo, lavorando su igiene, cura domestica, gestione dei pasti e pianificazione del tempo.

Palestra di Autonomia di Gruppo: un gruppo di 6 ragazzi ha acquisito competenze sociali e relazionali. Tra i risultati figurano l'uso del denaro, l'orientamento con Google Maps e l'apprendimento di stili di vita sani.

Progetti Individualizzati: il percorso del beneficiario D.C. si è concluso con successo, portandolo alla piena autonomia nell'uso dei mezzi pubblici sulla tratta Piumazzo-Modena e nell'utilizzo del cellulare per la comunicazione.

Prepararsi alla vita indipendente 2

L'azione dedicata ai caregiver (prevalentemente madri) ha mirato a fornire strumenti per affrontare il cambiamento legato alla scelta di vita indipendente dei figli.

Laboratorio della Fiaba Personale: ha favorito l'aumento dell'autostima e la consapevolezza delle proprie sfide.

Incontri di Benessere e Meditazione: hanno portato a una riduzione del carico emotivo e al rafforzamento del senso di comunità tra le partecipanti.

21 Up Street: il mio civico ideale

L'intervento ha lavorato sulla sperimentazione della convivenza:

Attivazione Cohousing: 3 giovani adulti (uno in più rispetto al previsto) hanno utilizzato l'appartamento palestra 3 giorni a settimana, passando da un supporto educativo attivo a un affiancamento discreto.

Avanzamento Cohousing "Andiamo a vivere da sole!": è proseguito il percorso complementare al progetto "Andiamo a vivere da sole!" per 3 giovani donne con sindrome di Down. Il cohousing, che è giunto in fase avanzata, si è focalizzato sulla ricerca di un nuovo equilibrio familiare e sulla rimodulazione dei sostegni educativi.

Da innovazione a politica sociale

L'azione di diffusione ha visto l'attivazione di interlocuzioni con le Amministrazioni locali di Modena, Castelfranco Emilia, Unione del Sorbara e Castelvetro, oltre a realtà non profit. L'obiettivo di dimostrare la fattibilità dei percorsi di autonomia per integrarli stabilmente nelle politiche sociali del territorio si può considerare, se non raggiunto, a un buon livello di realizzazione. Durante l'ultimo periodo dell'anno, infatti, si è iniziato a lavorare con il Comune di Castelvetro e con l'associazione Le Luci di ComeTe (diventata socia di FVI) per progettare un cohousing per persone con disabilità multipla sul territorio.

Destinatari:

Sono destinatari diretti del progetto giovani adulti/e con disabilità e i loro caregiver (target 20)

Il progetto si rivolge anche alle Istituzioni e alla comunità al fine di produrre un benessere comune.

Partner: Comune di Modena, ANFFAS Modena aps, ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA - AISLA, U.I.LD.M. Sezione Enzo e Dino Ferrari OdV, CONTROVENTO IDEE DI VITA

Progetto: Andiamo a vivere da sole 2025

Descrizione: Andiamo a vivere da sole è un progetto nato da una co-progettazione con il Comune di Modena che consente a tre giovani donne con sindrome di Down di vivere in autonomia in cohousing. A seguito della co-progettazione del 2022, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Modena, rinnovata a giugno 2025 per altri due anni, che prevede la concessione di un alloggio e un contributo di € 20.000,00 all'anno per la copertura di parte delle spese del progetto.

Obiettivi: promuovere la deistituzionalizzazione, coprogettare il dopo di noi, supportare i caregiver nel cambiamento

Destinatari: 3 giovani donne con sindrome di Down e le loro famiglie

Esito:

L'intero progetto si fonda sul costruito delle Dimensioni della qualità della vita di Schalock e propone attività che si sviluppano rispetto a due macroaree:

Lavoro diretto con le beneficiarie

Incontri periodici con le famiglie per sostenere concretamente ed emotivamente il percorso

Le attività dirette insieme alle beneficiarie si definiscono a partire dai seguenti obiettivi e finalità:

COMUNICAZIONE

SPOSTAMENTI

USO E GESTIONE DEL DENARO

ABILITÀ DOMESTICHE

ABILITÀ SOCIALI

GESTIONE DEL TEMPO

Le attività del percorso di vita autonoma si sono stabilizzate e si focalizzate sul consolidamento delle competenze relativamente a autodeterminazione, responsabilità e protagonismo nel proprio percorso e progetto di vita. La presenza educativa è stata gestita da 4 operatori/trici che hanno accompagnato le beneficiarie nel cohousing.

Ogni educatore gestisce una notte: dal lunedì al giovedì con uscite delle ragazze il venerdì mattina. In questa fase si è continuato a lavorare su diverse aree educative, in particolare sulla gestione dei tempi e degli spazi.

In questa fase è stata introdotta la figura di una volontaria, formata secondo le finalità della vita autonoma, con l'obiettivo di affiancare nelle pulizie e nell'uso degli elettrodomestici più complessi (lavatrice, asciugatrice)

In questa fase si è lavorato trasversalmente su tutte le aree del fare e del saper essere.

Attività di supervisione realizzate:

- Incontri specifici con gli educatori
- Presenza del supervisore in appartamento due volte al mese
- Incontri periodici con le famiglie sia organizzativi che progettuali
- Sostegno psicologico al cambiamento (rivolto alle beneficiarie e alle loro famiglie)

Verso la fine dell'anno sono stati intensificati gli incontri con le famiglie delle beneficiarie per definire come procedere e stabilizzare la vita delle ragazze nell'appartamento di via Morane.

Si è proseguito nel sostegno di alcune aree educative critiche, sebbene il livello generale di autonomie domestiche sia molto buono.

È stata fatta una ricerca di personale per la copertura delle notti con l'utilizzo di figure di diversa professionalità: assistente alla persona, volontari, studenti, educatori non specializzati. Si è lavorato con le beneficiarie e con le famiglie per prepararle al cambiamento che sarà di una copertura di 2 o massimo 3 notti a settimana.

Progetto: PNRR 2025

Descrizione: Nel 2023 è stato dato avvio al progetto PNRR della M. 5 Inv. 1.2 "COSTRUIRE PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI" esito di una co-progettazione con il Comune di Modena. Fondazione Vita Indipendente ha partecipato attivamente al tavolo composto da CSV Terre Estensi OdV, Coop. InTandem e Copp. OnYva con le quali si è unita in Associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto.

Le diverse fasi di questo progetto sono strutturate per accompagnare le persone con disabilità verso il co-housing e la vita indipendente, puntando, parallelamente, grazie ad una formazione specifica, all'apprendimento di competenze digitali utili sia per l'utilizzo in ambito lavorativo che quotidiano, aumentando i livelli di sicurezza e attenzione durante l'uso di cellulare e pc.

Il secondo semestre del 2025 ha segnato una fase cruciale di consolidamento delle autonomie e di capacity building per i beneficiari, proiettando il partenariato verso la co-

progettazione della proroga delle attività fino a giugno 2026. L'intervento integrato dei partner ha permesso di generare un tangibile impatto sociale (SROI 20 positivo in termini di capacitazione e de-istituzionalizzazione).

Fondazione Vita Indipendente si occupa nello specifico del gruppo appartamento composto inizialmente da 6 giovani adulti con disabilità. Le azioni educative si sono concentrate sul potenziamento dell'autodeterminazione e della self-advocacy: il focus è stato sul supporto al Progetto di Vita integrato, con l'inserimento lavorativo di C. presso una nuova cooperativa. Parallelamente, l'équipe ha gestito la delicata fase di "dimissione protetta" per due beneficiari (V. e I.), accompagnando loro e le rispettive famiglie verso percorsi extra-progetto più idonei ai loro mutati bisogni, e riequilibrando le dinamiche per i restanti quattro coinquilini.

Fondamentale è stata la partecipazione attiva alla Cabina di Regia per istruire, di concerto con i Servizi Sociali e il Comune di Modena, la richiesta formale di proroga del progetto, avviando l'analisi degli scenari di sostenibilità futura e la rimodulazione strategica del budget per l'anno 2026.

Si segnala inoltre che FVI ha inaugurato nel 2011 le prime soluzioni abitative fornite di domotica dedicate a persone con deficit motori, dotate di apparecchi tecnologici, elettronici e meccanici che le rendono gestibili e confortevoli per gli inquilini e presidia costantemente una lista di attesa utile a individuare futuri candidati da presentare a UNICAPI, previa consultazione con il Comune di Modena. I quattro appartamenti, situati in via Marinetti a Modena, sono stati realizzati in collaborazione con la Cooperativa UNICAPI grazie al sostegno dell'allora Cassa di Risparmio di Modena e dell'Assessorato alle Politiche Sociali Sanitarie e Abitative del Comune. Gli appartamenti di 78 metri quadri l'uno, ospitano 6 persone che in questo modo possono scegliere di vivere in autonomia al di fuori del proprio nucleo familiare, ma senza sentirsi obbligati alla vita in struttura, inadatta al loro livello di autonomia personale. Per analizzare e selezionare le richieste si utilizza una logica di rete, affidandosi al know how degli operatori dei Servizi Sociali. Per ogni situazione personale, vengono poi effettuate attente valutazioni finalizzate a raggiungere la soluzione abitativa più adeguata.

2

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Sono soci di Fondazione Vita Indipendente Onlus: Comune di Modena, Asp Charitas, Aisla, AutAut, Anffas, Insieme a Noi e Uildm.

Durante il corso del 2025, Fondazione Vita Indipendente, oltre a svolgere le attività descritte nell'azione **"Da innovazione a politica sociale"** del progetto **"Insieme Indipendenti: empowerment per persone con disabilità e sostegno ai caregiver"**, azione che coinvolge i soci e altri ETS, ha partecipato a tavoli di confronto con la Fondazione di Modena finalizzati a una co-progettazione sul tema dell'autonomia per persone con disabilità.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Durante il periodo 01/01/2025 31/12/2025 sono state effettuate n. 2 assemblee degli associati che hanno visto una partecipazione media di 6 associati

La partecipazione degli associati alla vita associativa, oltre che attraverso la partecipazione alle assemblee, si è sostanziata nelle seguenti ulteriori attività:

- durante il corso dell'anno sono state organizzati incontri informali nelle sedi degli associati o in occasione di eventi specifici da essi organizzati
- i soci sono stati invitati a partecipare in rete a diversi bandi, in modo da individuare un tema comune sul quale lavorare insieme
- sono stati inviati costantemente aggiornamenti su eventi, convegni, corsi di formazione e webinar di interesse comune
- i soci e altri ETS sono in stretta relazione attraverso la chat Whatsapp "Fare rete"

3

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono state applicate le clausole generali, i principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, oltre che i principi contabili relativi agli Enti del terzo Settore (ETS) previsti dall'OIC 35.

In particolare si sono osservati i seguenti principi contabili:

- Principio della competenza economica con il quale si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Nel Rendiconto di gestione è esposto esclusivamente l'avanzo o il disavanzo realizzato alla chiusura dell'esercizio tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Principio di prudenza nella valutazione delle voci di bilancio;
- Principio di continuazione dell'attività dell'ente

Si precisa infine che i principi contabili sopra evidenziati non sono equiparabili a quelli adottati nel precedente esercizio contabile, essendo passati da un sistema contabile per cassa ad un sistema contabile di competenza, così come previsto dalla L. 104 del 4 luglio 2024, per gli enti dotati di personalità giuridica con ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominati, superiori a 60.000 euro.

I Modelli di Stato Patrimoniale A) e di Rendiconto della Gestione B) non riportano il confronto con i valori dell'anno precedente, non essendo tali valori confrontabili.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale sono conformi a quelli previsti nel decreto del ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 in quanto non sono state apportate modifiche agli schemi.

Come già indicato nel paragrafo precedente nell'anno 2025, in seguito alle disposizioni della L. 104 del 4 luglio 2024, si è passati da un sistema contabile per cassa, con redazione del Rendiconto per cassa Mod. D) previsto dal DM 5 marzo 2020, ad una contabilità per competenza, con redazione di un bilancio composto dallo Stato Patrimoniale – Mod A), Rendiconto della Gestione – Mod B) e dalla presente Relazione di Missione – Mod. C) allegati al DM 5 marzo 2020.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il bilancio di Fondazione Vita Indipendente non presenta Immobilizzazioni immateriali

[illegible]

Immobilizzazioni materiali

Il bilancio di Fondazione Vita Indipendente non presenta Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
VALORE DI FINE ESERCIZIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Immobilizzazioni finanziarie

Il bilancio di Fondazione Vita Indipendente non presenta Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -

5

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Il bilancio di Fondazione Vita Indipendente non presenta Costi di impianto e ampliamento

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

COSTI DI SVILUPPO

Il bilancio di Fondazione Vita Indipendente non presenta Costi di sviluppo

COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

6

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ -
TOTALE	€ -

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a 5 anni

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ -	€ -
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -

NATURA DELLE GARANZIE

Non sono presenti garanzie.

7

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ -	€ 422	€ 422
TOTALE	€ -	€ 422	€ 422

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
PREMI ASSICURATIVI	€ 422
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 422

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ -	€ -	€ -
Risconti passivi	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: ACCANTONAMENTO CONT	€ 2.298
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 2.298

8

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 30.000	€ -	€ -	€ 30.000
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 30.000	€ -	€ -	€ 30.000
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 18.292	€ -	€ -	€ 18.292
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 18.292	€ -	€ -	€ 18.292
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		€ 24.818	€ -	€ 24.818
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 48.292	€ 24.818	€ -	€ 73.111

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizz. effett. 3 pre es
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ -			€
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 30.000	RISERVA ACCANTONATA PER PERSONALITA' GIURIDICA		€
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 30.000			€
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 43.111	EROGAZIONI LIBERALI E RACCOLTE FONDI-5PER MILLE		€
Altre riserve	€ -			€
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 43.111			€
TOTALE	€ 73.111			€

9

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

I fondi accantonati nel Passivo dello Stato Patrimoniale B) Fondi per rischi e oneri - 3) altri di € 2,298,06 riguardano acconti ricevuti sul progetto MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE, SOTTOCOMPONENTE 1 - SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE, INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ: PROGETTO COSTRUIRE PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI" - CUP D94H22000170006 - CIG Z1F39E4004, non ancora spesi e rinviati per competenza al 2026

10

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

La Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

11

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
COMPARTECIPAZIONE SPESE RIMBORSATE DAGLI UTENTI	€ -	€ 24.280	€ 24.280
CONTRIBUTI DA COMUNI	€ -	€ 68.850	€ 68.850
CONTRIBUTI DA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA	€ -	€ 42.000	€ 42.000
CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	€ -	€ 4.375	€ 4.375
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	€ -	€ 8.302	€ 8.302
EROGAZIONI LIBERALI	€ -	€ 16.666	€ 16.666
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
CAMPAGNA RACCOLTA FONDI ABITUALE DAL SITO	€ -	€ 549	€ 549
RACCOLTE FONDI OCCASIONALI - CONVERTO BE ROCK BE KIND	€ -	€ 17.545	€ 17.545
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
MATERIALI DI CONSUMO - GENERI ALIMENTARI	€ -	€ 777	€ 777
CONSULENZE E SERVIZI PROFESSIONALI	€ -	€ 91.938	€ 91.938
ALTRI SERVIZI CONSULENZIALI	€ -	€ 14.765	€ 14.765
SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	€ -	€ 23.786	€ 23.786
UTENZE - TARI - PULIZIE	€ -	€ 6.518	€ 6.518
ALTRI SERVIZI	€ -	€ 1.425	€ 1.425
SPESE CONSOMINIALI E CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI ONERI DI GESTIONE	€ -	€ 393	€ 393
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	€ -	€ 2.298	€ 2.298
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
PER RACCOLTE FONDI OCCASIONALI: SIAE, CONSULENZE, MATERIALI DI CONSUMO	€ -	€ 3.721	€ 3.721
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
LOCAZIONE SEDE OPERATIVA	€ -	€ 422	€ 422
SERVIZI INFORMATICI, TIPOGRAFICI, BANCARI E MATERIALI VARI DI CONSUMO	€ -	€ 1.658	€ 1.658
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

12

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali sono state ricevute sul conto corrente bancario per totali € 28.091,84 e in contanti per totali € 1.559, quota parte delle erogazioni ricevute è riferita all'evento di raccolta fondi occasionale Be Rock Be Kind (cfr rendiconto separato della raccolta fondi occasionale di cui al punto 24). Le stesse sono state utilizzate in parte a copertura delle spese sostenute per i progetti della Fondazione e in parte risultano nell'avanzo dell'esercizio a copertura di attività future della Fondazione.

13

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ -
Altro	€ -
TOTALE	€ -

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

14

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Gli Amministratori, i Sindaci ed il Revisore legale dei conti non percepiscono compensi.

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ -
TOTALE	€ -

15

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs n 117/2017 e S.M.I.

16^[2]

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE ^[3]

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -

17

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
III Patrimonio libero - 1) riserve di	€ 24.818
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 24.818
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

[2] Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso é necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale é parte correlata all'ente.

[3] E' necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

18

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2025, la Fondazione Vita Indipendente Onlus ha focalizzato la propria gestione sul consolidamento dei percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità, operando come ente capofila in una rete che include il Comune di Modena ed ETS. L'andamento della gestione è stato caratterizzato dalla prosecuzione del progetto cardine "Andiamo a vivere da sole!" e del progetto di rete "PNRR – Missione 5, Componente 2, Investimento/Sub-investimento 1.2 – PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ: "COSTRUIRE PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI". È inoltre stato portato a termine il progetto "Insieme Indipendenti" iniziato a settembre 2024.

Rispetto alla gestione nel 2025 si segnala quanto segue:

- Il progetto di co-housing "Andiamo a vivere da sole!" è proseguito per tutto l'anno ed è stato rinnovato fino al 30 giugno 2027, a testimonianza della stabilità dell'iniziativa. È iniziato il percorso per la transizione verso un supporto "leggero" per le tre beneficiarie. Un obiettivo gestionale cruciale della seconda metà dell'anno è stato il passaggio da un supporto educativo intensivo a uno meno invasivo. È inoltre stato dato avvio alla ricerca di nuove figure professionali (assistenti alla persona, volontari, studenti) per la copertura notturna, con l'obiettivo di ridurre gli elevati costi del personale specializzato finora impiegato.
- La gestione ha previsto un lavoro intenso con i nuclei familiari dei beneficiari e delle beneficiarie di tutti i progetti (specialmente le madri) per favorire l'accettazione dell'autonomia delle figlie e gestire l'impatto emotivo dei nuovi assetti domestici
- L'andamento della gestione nel 2025 mostra un ente in forte crescita e capace di attrarre nuove collaborazioni. Un risultato gestionale di rilievo è stata l'adesione alla Fondazione dell'associazione "**Le luci di ComeTe**", che ha aperto la progettazione per un **nuovo cohousing a Castelvetro**. La visibilità dell'ente è stata potenziata da una forte presenza mediatica (stampa nazionale e TV locale) e dalla partecipazione a eventi pubblici come la *Corrimutina*.
- Importante anche l'attività svolta dall'Area del dono, attraverso una significativa collaborazione con la Galleria di BPER Banca, con un'intensa promozione del 5 per mille e con la realizzazione della seconda edizione del concerto di raccolta fondi "Be Rock Be Kind" che ha permesso di coprire buona parte dei costi delle palestre di autonomia previste nei progetti.

19

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per garantire alla Fondazione una gestione operativa serena per l'anno 2026, sarà necessario affrontare il problema strutturale della liquidità differita (legata ai contributi derivanti dalla partecipazione a bandi).

La Fondazione risulta infatti solida nei bilanci, ma soffre nei flussi di cassa. Nel 2026, infatti, rientreranno € 64.000 a seguito delle rendicontazioni dei progetti al 31/12/2025. Contestualmente è necessario provvedere alla trasmigrazione dall'Anagrafe delle Onlus ai RUNTS.

Piano d'azione 2026:

1. **Gennaio-Febbraio:** Focus totale sulle rendicontazioni 2025 in modo da avere gli accrediti in tempi brevi.
2. **Gennaio-Marzo:** Confronto Istituti di Credito. Valutare le condizioni di BPER e Emilbanca per l'anticipo su bandi.
3. **Febbraio:** Definire il passaggio della risorsa esterna da CSV a Fondazione e valutare altro personale per la segreteria amministrativa.
4. **Marzo-Aprile:** attivare l'anticipo su bandi per il progetto "Modena oltre la Riforma".
5. **Marzo-Aprile:** Verificare la possibilità di un acconto sul PNRR per alleggerire l'esposizione
6. **Mantenere il focus**
 1. **sulle opportunità della fine 2025**
 1. Manifestazione di interesse al Comune di Castelvetro per progetto abitativo per persone con disabilità multisensoriale (in partnership con Le Luci di ComeTe)
 2. Proposta di gestione dei tutor nelle scuole del Comune di Modena
 3. Convenzione con la Fondazione di Modena sulla coprogettazione a tema autonomia per persone con disabilità
 4. Erasmus: collaborazione con l'Istituto Torre Roja (Barcellona)
 2. **sugli adempimenti legati all'iscrizione ai RUNTS.**
 1. Primi giorni di gennaio: terminare controllo registrazioni contabili per elaborazione perizia giurata sul patrimonio
 2. Controllo libri (sistemazione libro verbali su fogli vidimati, controllo registro volontari attivi, ecc) e altri adempimenti

3. CDA con notaio entro fine gennaio

Prospettive di evoluzione

1. Riposizionamento strategico nel nuovo quadro normativo

Dal 1° gennaio 2026 entra pienamente in vigore il nuovo regime fiscale degli ETS, che richiede maggiore trasparenza, governance solida e capacità di rendicontazione. Questo spinge le fondazioni verso modelli più strutturati e professionali.

Evoluzioni possibili:

- Rafforzamento della governance e dei processi interni.
- Adozione di sistemi di controllo di gestione e monitoraggio della cassa.
- Maggiore capacità di attrarre finanziatori istituzionali grazie alla compliance.

2. Crescita del ruolo nel welfare territoriale

Il Terzjus Report 2025 evidenzia un aumento di partecipazione civica, donazioni, amministrazione condivisa e occupazione nel Terzo Settore.

Questo apre spazi per:

- Ruoli di co-progettazione e co-programmazione con Comuni e AUSL.
- Gestione di servizi innovativi (housing, autonomia, inclusione).
- Sviluppo di modelli di welfare di comunità.

3. Maggiore centralità dell'impatto sociale

L'Osservatorio della Filantropia 2025 mostra che le fondazioni italiane stanno evolvendo verso modelli più intenzionali, basati su misurazione dell'impatto, trasparenza e relazioni strutturate con i beneficiari.

Per la fondazione questo significa:

- Passare da "progetti" a programmi pluriennali.
- Costruire sistemi di valutazione dell'impatto sugli esiti di vita delle persone con disabilità.
- Diventare un punto di riferimento per qualità e innovazione.

4. Diversificazione delle entrate e sostenibilità economica

Il settore sta diventando più competitivo e dipendere da pochi bandi è rischioso.

Possibili evoluzioni:

- Entrate miste: contributi pubblici, fondazioni, donazioni private, attività connesse.
- Partnership con imprese per progetti ESG.
- Sviluppo di servizi a tariffa calmierata per sostenere i costi fissi.
- Creazione di un fondo di riserva.

5. Innovazione nei modelli abitativi e nei servizi

Il segmento dell'housing inclusivo e dell'autonomia per persone con disabilità è in forte crescita e poco saturo. Fondazione Vita Indipendente, grazie all'esperienza sul territorio, può proporre modelli replicabili.

Direzioni di sviluppo:

- Cohousing e soluzioni di vita indipendente.
- Servizi di accompagnamento personalizzati sia per i beneficiari diretti che per i caregiver.
- Modelli replicabili per altri territori.

6. Ruolo crescente come "hub" territoriale

Con la riforma e la nuova fiscalità, molti enti più piccoli faranno fatica ad adeguarsi. Le fondazioni strutturate possono diventare centri di competenza.

Possibili evoluzioni:

- Supporto ad altri ETS (capacity building, governance, compliance).
- Coordinamento di reti territoriali.
- Ente di riferimento nei tavoli istituzionali.

[4] L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

20

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Nel corso del 2025, l'ente ha operato per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità attraverso tre progetti principali: **"Andiamo a vivere da sole!"**, **"Insieme Indipendenti"** e il progetto **PNRR** in partnership con il Comune di Modena.

1. Interventi e servizi sociali e prestazioni socio-sanitarie (art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, lett. a, c)

La Fondazione ha perseguito la finalità di promuovere l'autonomia abitativa e i progetti di vita attraverso:

- **Percorsi di cohousing:** consolidamento del progetto storico "Andiamo a vivere da sole!" per 3 giovani donne con sindrome di Down. Avvio di un **nuovo cohousing** nell'ambito del progetto "Insieme Indipendenti", dove 3 giovani adulti hanno iniziato a sperimentare la vita comune tre giorni a settimana.
- **Progetto PNRR (Investimento 1.2):** Gestione operativa e allestimento di un nuovo appartamento in via Stoppani, con l'attivazione di progetti individualizzati per l'autonomia abitativa.
- **Palestre di autonomia:** attivazione di laboratori di "vita reale" (sia in appartamento che di gruppo) per potenziare le competenze quotidiane (igiene, cucina, gestione pasti e denaro) di 12 giovani con disabilità.
- **Training individualizzati:** realizzazione di percorsi intensivi su obiettivi specifici, come l'autonomia nell'uso dei mezzi pubblici e degli strumenti digitali (es. caso Danilo C.).

2. Sostegno alle famiglie e al "Dopo di noi" (art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, lett. w)

In linea con l'obiettivo di accompagnare i nuclei familiari verso i nuovi assetti di autonomia delle figlie e dei figli:

- **Supporto ai caregiver:** coinvolgimento di 12 madri nel progetto "Insieme Indipendenti" attraverso percorsi di benessere, meditazione e il "Laboratorio della Fiaba Personale", volti a ridurre il carico emotivo e creare reti di mutuo aiuto. Costante supporto anche ai caregiver degli altri progetti attraverso incontri dedicati.
- **Accompagnamento al cambiamento:** lavoro intenso con le famiglie dei progetti di cohousing per favorire l'accettazione dell'autonomia e gestire l'impatto emotivo del distacco. Nel secondo semestre 2025, l'ente ha preparato le famiglie del progetto **"Andiamo a vivere da sole!"** alla transizione verso un supporto educativo "leggero", riducendo gradualmente il presidio notturno per favorire una reale indipendenza.

3. Attività culturali e di integrazione sociale (art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, lett. i)

Per favorire la socializzazione e la consapevolezza del contesto territoriale:

- **Iniziative culturali:** organizzazione di visite guidate (es. Galleria d'arte BPER, Acetaia Malagoli) e percorsi sugli stili di vita sani per i beneficiari delle palestre di autonomia.
- **Partecipazione ad eventi:** coinvolgimento dei beneficiari in eventi cittadini come la *Corrimutina* per promuovere l'inclusione visibile sul territorio.

4. Networking, promozione dei diritti e cittadinanza attiva (art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, lett. w)

L'ente ha operato come catalizzatore di risorse territoriali per integrare l'autonomia nel welfare locale:

- **Interlocazione istituzionale:** intensa attività di networking con le amministrazioni di Modena, Castelfranco Emilia e Castelvetro.
- **Sviluppo di nuove collaborazioni:** adesione alla Fondazione dell'associazione "Le luci di ComeTe", finalizzata alla co-progettazione di un nuovo cohousing a Castelvetro.
- **Divulgazione e advocacy:** promozione del modello di vita indipendente tramite la stampa nazionale (*La Stampa*, *F*) e locale, e partecipazioni televisive (TRC), per dimostrare la fattibilità e la sostenibilità di tali percorsi come alternativa all'istituzionalizzazione. Trasmissione di competenze sull'applicazione della teoria degli 8 Domini della Qualità della vita (Schalock) ai partner istituzionali e del privato sociale del progetto PNRR al fine di promuovere l'inserimento delle palestre di autonomia nelle politiche sociali.

21

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La fondazione non ha posto in essere operazioni riferite ad attività diverse.

[4] L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

22

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI ^[5]

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ -
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ -
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

23

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI ^[7]

La Fondazione non ha lavoratori dipendenti, ma si avvale della collaborazione di lavoratori autonomi liberi professionisti e di collaboratori coordinati e continuativi.

[5] Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

[6] Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

[7] Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

24

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI [8]

Fondazione Vita Indipendente nel 2025 ha realizzato la seconda edizione del concerto di raccolta fondi "Be Rock Be Kind" nella giornata di sabato 29 novembre 2025 presso il Bper Forum di Modena: una serata speciale all'insegna della musica, dell'energia e della condivisione per sostenere i progetti che promuovono l'autonomia abitativa, lavorativa e sociale dei giovani con disabilità, offrendo risposte concrete alle famiglie e creando rete tra enti e comunità locale.

Il concerto è stato realizzato grazie alla disponibilità di Gianluigi Budriesi e della sua band – Antonio Viola, Luca Annunziata, Diego Lancellotti, Gustavo Savino (Gus), Alessandro Venanzoni – e dei grandi ospiti della serata, che hanno accompagnato il pubblico in un viaggio lungo la via Emilia sulle note dei grandi successi dei grandi artisti emiliani.

Il concerto ha avuto come special guest: Alberto Bertoli, il cantautore emiliano, figlio d'arte, che si contraddistingue per il suo profondo impegno sociale; Mel Previte, protagonista, con l'inconfondibile suono della sua chitarra, di concerti memorabili con Luciano Ligabue; Adriano Molinari, jazzista di altissimo livello, nonché batterista di Zuccherò Sugar Fornaciari; Robby "Sanchez" Pellati, storico batterista di Luciano Ligabue e tanti altri.

Tutti gli artisti si sono esibiti gratuitamente.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.[9]

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione

Concerto di raccolta presso il Forum Bper Monzani

Denominazione dell'evento

Be Rock Be Kind 2025

Durata della raccolta fondi: dal 29/11/2025 al 29/11/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	17045,00
-valore di mercato liberalità non monetarie	0,00
-altri proventi	500,00
Totale a)	17545,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	0,00
-oneri per acquisto servizi	2833,10
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	0,00
-oneri promozionali per la raccolta	786,26
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	0,00
-oneri per rimborsi a volontari	0,00
-altri oneri	101,52

Totale b)	3720,88
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	13824,12

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Fondazione Vita Indipendente Onlus dal 29/11/2025 al 29/11/2025 ha realizzato un'iniziativa denominata Be Rock Be Kind 2025.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 17.545 (*riportare il totale di entrate in denaro*).

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 1.559 su c/c bancario per un totale di Euro 15.986.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

31/10/2025	CSV Terre Estensi Odv n.a. 531/2025 del 06/10/2025	105.070 Altri servizi consulenziali diversi	286,67
27/11/2025	SCONTRINO UNES PER CONCERTO	100.070 Generi alimentari	63,98
28/11/2025	SCONTRINO UNES PER CONCERTO BE ROCK BE KIND	100.070 Generi alimentari	18,82
30/11/2025	PELCO SRL FT 000653/A DEL 04/11/2025 - STAMPA T-SHIRT	100.130 Vestiario e divise	499,59
17/12/2025	SCONTRINO COOP PER CONCERTO	100.070 Generi alimentari	7,38
18/12/2025	SCONTRINO COOP PER CONCERTO	100.070 Generi alimentari	11,34
31/12/2025	SIAE ft 9251782759 DEL 03-12-2025	135.080 Diritti SIAE	433,10
31/12/2025	STEFANIA CENTONZE - FPR 79_25 DEL 05/12/2025	105.010 Consulenze e servizi professionali	400,00
31/12/2025	CSV TERRE ESTENSI ODV N.A. 700 DEL 31/12/2025 - BE ROCK BE KIND	105.070 Altri servizi consulenziali diversi	2000,00

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 13824,12 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, limitatamente alle azioni connesse al percorso di autonomia o al progetto di vita delle persone con disabilità;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui

all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

e per le seguenti finalità:

- promuovere, orientare, sostenere e sviluppare progetti a favore di disabili fisici, relazionali e intellettivi anche con rilevanti bisogni assistenziali o in condizioni di non autosufficienza, privi del nucleo familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile, o che intendano attivare esperienze di vita indipendente.

**utilizzare la nomenclatura contenuta nell'art. 5 del D.lgs 117/17*

[8] Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

[9] Dal quale devono risultare, anche a mezzo di una *relazione illustrativa*, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui alla lett. a), co. 4, art. 79, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione di "FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 24.818,21. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, d. lgs. n. 117/2017, esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, l'attività di interesse generale costituita da: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- l'ente NON effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e riportando nella stessa la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;

- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo vigilato, qualora applicabile, sull'osservanza delle disposizioni recate dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" applicabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.4.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come vi è stato presentato.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Modena, 08/06/2026.

L'organo di controllo

